

Il Gazzettino (ed. Rovigo)

ASMEL dicono di noi

«Tagli ai Comuni, i servizi essenziali sono a rischio»

IL DIBATTITO ROVIGO Un appello forte e chiaro: «Qui c'è in gioco la tenuta stessa dell'architettura del sistema». È questo il messaggio emerso con forza durante il convegno "Tagli senza precedenti: il futuro degli enti locali Dal collasso della finanza locale alle proposte di rilancio per il Polesine e per l'Italia", organizzato dal Partito Democratico di Rovigo. L'incontro, tenutosi nella sala della Gran Guardia, ha visto una partecipazione straordinaria, con una sala gremita di cittadini e amministratori locali, molti dei quali costretti a restare in piedi.

LA FINANZIARIA Il dibattito ha messo in evidenza l'impatto devastante della recente Legge Finanziaria del Governo, che ha imposto tagli significativi ai Comuni, in particolare ai più piccoli, minacciando l'erogazione di servizi essenziali. La spending review introdotta lo scorso luglio prevede una riduzione di 200 milioni di euro annui nei trasferimenti ai Comuni, oltre al mancato rifinanziamento del Decreto Crescita, che dal 2019 garantiva 500 milioni di euro di contributi alle amministrazioni locali. Ulteriori misure

drastiche includono l'azzeramento dei fondi destinati ai Comuni con meno di mille abitanti e la cancellazione di 400 milioni di euro annui previsti per il periodo 2025-2034 per il rilancio degli investimenti.

Complessivamente, si tratta di oltre 3 miliardi di tagli in cinque anni, dal 2025 al 2029.

GLI INTERVENTI L'incontro è stato introdotto e moderato dall'onorevole Nadia Romeo, deputata Pd di Rovigo.

Tra i relatori, il sindaco di Gaiba Nicola Zanca, delegato territoriale Asmel, Ubaldo Pagano, capogruppo Pd in quinta Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione, Giuseppe La Verde, avvocato e referente Asmel per il Veneto, ed Edoardo Accorsi, sindaco di Cento e consigliere nazionale Anci. Presenti anche numerosi sindaci e amministratori locali, sia polesani che provenienti da altre aree, che hanno condiviso le loro esperienze e preoccupazioni.

Il problema principale sollevato durante il dibattito è che questi tagli potrebbero impedire ai Comuni di garantire anche i servizi essenziali, colpendo in particolare le fasce più deboli della popolazione. Le ripercussioni potrebbero portare a un progressivo spopolamento del territorio e a una riduzione drastica degli interventi sociali.

Inoltre, l'assenza di risorse rischia di vanificare i progetti finanziati dal Pnrr, rendendo impossibile la loro gestione e manutenzione nel lungo termine.

LE SOLUZIONI Le soluzioni per contrastare questa emergenza, come emerso nel corso della serata, esistono. In primis, è stata proposta la riallocazione dei fondi Pnrr non ancora utilizzati, per compensare le



Il Gazzettino (ed. Rovigo)

ASMEL dicono di noi

riduzioni nei trasferimenti statali. In secondo luogo, si è sottolineata la necessità di una profonda semplificazione burocratica, che consenta ai Comuni di sbloccare risorse e velocizzare l'attuazione di progetti e servizi.

Infine, si è ribadita l'importanza di garantire agli enti locali un maggiore potere decisionale nella gestione della spesa, permettendo loro di diventare veri e propri "gestori della propria spesa". «Questa è una battaglia che dobbiamo combattere», hanno sottolineato con fermezza i relatori, auspicando un'azione politica incisiva per invertire la rotta e tutelare il futuro degli enti locali. Il convegno ha dunque rappresentato un'importante occasione di confronto e mobilitazione, con l'obiettivo di trovare soluzioni concrete per garantire la sostenibilità dei Comuni e il benessere delle comunità locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.